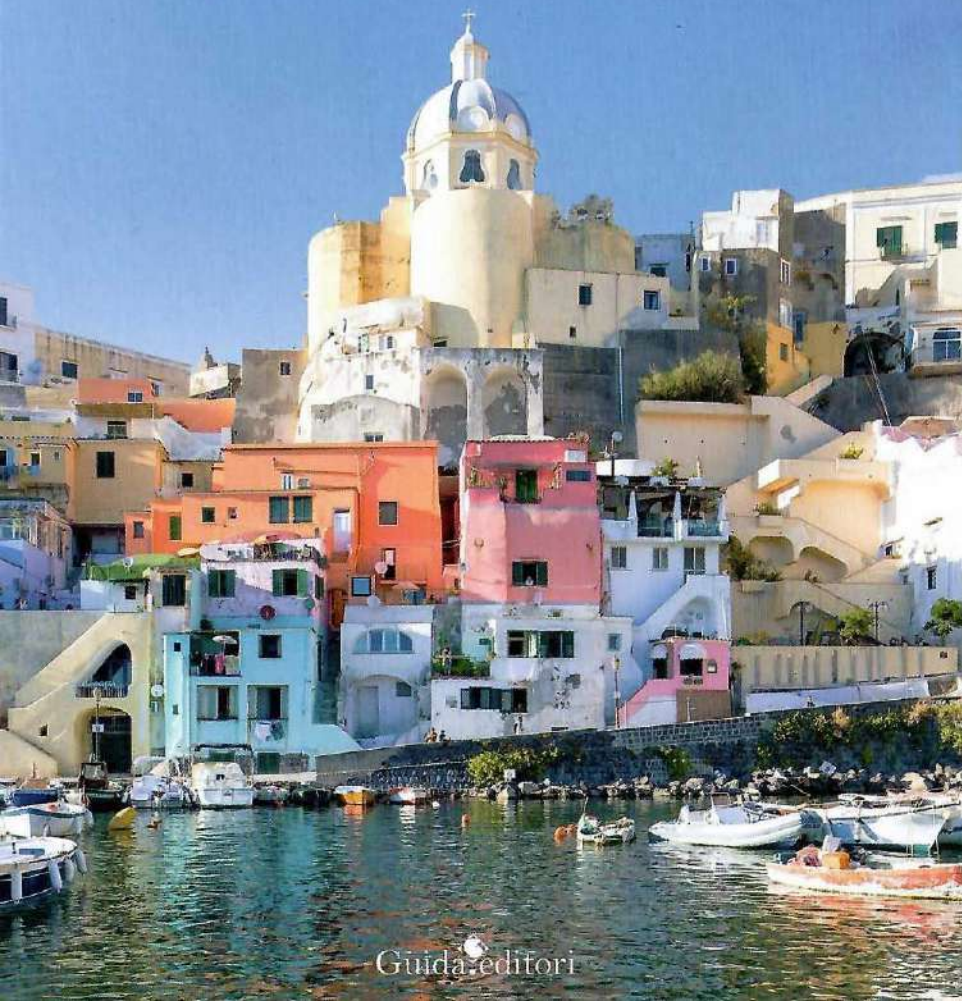


Procida '22

Capitale italiana della Cultura



Qui si studiano il Covid e la zanzara tigre

Matteo Lorito

Rettore dell'università di Napoli Federico II

Procida e l'Università Federico II hanno un forte rapporto, consolidato negli anni. L'aspetto forse più importante riguarda i tanti studenti dell'isola che hanno studiato e si sono laureati nel nostro Ateneo. Mi limito a segnalare Maria Rosaria Capobianchi, laureata in Scienze biologiche, che da circa venti anni dirige il Laboratorio di Virologia presso il Dipartimento Diagnostico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani". Quando l'emergenza sanitaria internazionale ci lasciava col fiato sospeso, Capobianchi annunciò che stava lavorando senza sosta, insieme ad un'equipe, per isolare il nuovo virus, studiarne la biologia, seguire i meccanismi patogenetici e trovare applicazioni nel campo del trattamento e della prevenzione. Da allora Maria Rosaria Capobianchi è diventata per tutti noi il simbolo della speranza e della ripresa del nostro Paese. A lei abbiamo assegnato il premio dei nostri laureati illustri.

L'azione culturale dell'Ateneo sull'isola è costante, come documentano numerosi esempi. Ne selezioniamo solo alcuni.

Il progetto di studio e lotta alla zanzara tigre asiatica, svolto grazie alla partecipazione attiva dei procidani in esperimenti di Citizen Science, ha permesso ai ricercatori del Dipartimento di Biologia di raccogliere i dati sulla presenza e distribuzione di questo insetto sull'isola; e alla comunità dell'isola di partecipare alla Notte europea dei Ricercatori per tre anni consecutivi. Inoltre il Dipartimento di Biologia ha curato l'organizzazione sull'i-

sola del primo corso di formazione internazionale per la comunicazione sociale nell'ambito dei programmi di controllo delle zanzare mediante la tecnica dell'insetto sterile, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica.

Gli incontri di educazione al mare, finalizzati a sensibilizzare i partecipanti alla cultura del mare, sono stati indirizzati soprattutto alle nuove generazioni. Per stimolare la conoscenza del mare e l'acquisizione degli strumenti necessari, il programma degli incontri ha scelto strategicamente di partire dal nostro, ovvero dalla storia delle acque su cui si affacciano le popolazioni del golfo di Napoli, per poi estendere l'indagine all'intero Mediterraneo.

Il Premio Concetta Barra – Isola di Procida, proiettato verso la nona edizione nel 2022, è nato dalla volontà dell'Ateneo federiciano di ricordare la grande artista, ambasciatrice in tutto il mondo delle tradizioni popolari, ripercorrendo il suo rapporto umano ed artistico con la cultura, la natura e la bellezza dell'isola che le diede i natali. Nel Premio sono ben rappresentati anche l'innovazione, la ricerca del sapere, la valorizzazione dei beni culturali e la crescita socio-economica del territorio, i linguaggi sperimentali del teatro, del cinema e della letteratura nel rappresentare la complessità del presente. Per questo il Premio si colloca perfettamente all'interno della Terza Missione dell'Università.

L'adesione al progetto City Nature Challenge voluto dal Comune nell'ambito del Programma Procida Capitale italiana della Cultura 2022 è un altro importante esempio della costante collaborazione del nostro Ateneo. Quale sarà il contributo che la Federico II potrà dare?

Nel 2020 l'Italia ha ratificato la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Convention on the Value of Cultural Heritage for Society), siglata a Faro, in Portogallo nel 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013. In questa Convenzione il fine della conservazione e della gestione del patrimonio culturale viene

identificato nello sviluppo di una società umana maggiormente democratica, partecipata, pacifica e sostenibile. Si introduce, così, una definizione ampia e dinamica di patrimonio culturale, non più circoscritta ai beni artistici e storici, ma estesa a valori, credenze, saperi, tradizioni e a "tutti gli aspetti dell'ambiente derivati dall'interazione nel tempo fra le persone e i luoghi". Un ulteriore elemento di novità è il ruolo di primo piano assegnato alle persone, le quali divengono parti attrici nell'individuazione delle "risorse ereditate dal passato". Come è stato opportunamente evidenziato, la Convenzione di Faro muta la prospettiva della conservazione del patrimonio culturale, non più finalizzata solo a preservare il valore scientifico di quest'ultimo, ma altresì a garantire lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita.

Questi sono i valori che hanno sempre ispirato il nostro Ateneo e sui quali si è basato il progetto di Procida Capitale italiana della Cultura. Una visione completamente coesa e condivisa. In quest'ottica l'Ateneo sarà presente e coinvolto nel programma degli obiettivi strategici per il 2022. Anche qui selezioniamo alcuni esempi.

Nel campo dell'innovazione, il progetto Procida4Innovation Hub per le Imprese Culturali e Creative sarà a cura dell'incubatore Accademico Certificato Campania NewSteel, in collaborazione con Apple Academy. Nel campo della formazione, l'Ateneo federiciano, insieme alle altre Università della Campania, continuerà a promuovere e organizzare Summer e Winter School, aperte a giovani italiani e stranieri, su archeologia, paesaggio e architettura con l'obiettivo di progettare il futuro dei luoghi dell'isola, sulla tutela dei diritti umani, sul multiculturalismo e sul plurilinguismo con l'obiettivo di consolidare i valori dell'apertura e dell'inclusività, nel rispetto della diversità di etnie. Nel campo del monitoraggio del territorio, l'Ateneo collaborerà al progetto di osservazione e studio dello stato delle coste e al programma di comunicazione sullo stato di salute del mare. Inoltre il Di-

partimento di Biologia dell'Università Federico II parteciperà al progetto *Scienza aperta. Per una democrazia della conoscenza*, che, partendo dai risultati finora ottenuti con la collaborazione dei cittadini procidani nella lotta alla zanzara tigre asiatica, punta al traguardo della completa eradicazione dell'insetto.

Nell'anno di Procida Capitale italiana della Cultura ricorre il centenario della nascita di Concetta Barra (11 febbraio 1922), l'artista definita da Eduardo De Filippo la regina del canto popolare. L'Ateneo, già impegnato da anni nel Premio Concetta Barra - Isola di Procida, ha programmato un convegno internazionale, articolato in due tempi (in maggio a Napoli, in settembre a Procida), con l'obiettivo in sede storico-critica di ricostruire il profilo dell'artista e di ridisegnare il suo protagonismo nel secondo Novecento.

Concetta Barra racconta il suo sguardo sul mondo attraverso il canto. La sua particolarissima voce, che ricorda le figure femminili della mitologia, viene dalle profondità della storia, dagli abissi del dolore umano, per narrare la lotta tra il bene e il male di ogni tempo. E soprattutto del nostro tempo. Basta sentire la sua altissima interpretazione, con il cuore di madre, della *Leggenda del lupino*, testo scritto e musicato da Roberto De Simone. La leggenda parte dalla storia della strage degli innocenti ad opera di Erode e dalla fuga in Egitto di Maria e Giuseppe, con il figlio, per poi trasformarsi in un cunto, alla maniera di Basile. La leggenda popolare di Maria, che nella fuga dalla propria terra invano chiese al frutto del lupino di aprirsi per dare loro asilo e invece trovò generosa apertura e riparo sicuro nel pignolo, al quale Gesù bambino per gratitudine lasciò una piccola mano, viene estesa subito a tutte le mamme che cercarono allora e cercano oggi una terra sicura per i propri figli. Così la voce di Concetta Barra dal passato della fuga in Egitto e dalla leggenda del lupino si proietta nel tempo presente, nella tragedia di tutte le mamme che fuggono con i figli dai luoghi di guerra e di violenza. E

parla a tutti noi, lanciando un appello: a non chiudere i nostri porti e la nostra patria ai migranti, come fa il lupino, ma ad aprirci e ad accoglierli come fa il "frutto 'e pignuolo". Il finale, con la voce finalmente accarezzante, come la mano di Gesù che accarezza il pignolo (E doppo ca lu Bambine se sarvaie / cu la manella santa lu carezzaie), annuncia un cristianesimo di azione e nel contempo un nuovo umanesimo fatto di solidarietà e accoglienza.

luglio

cinema

1 / 3 Luglio

Artecinema

Palazzo D'Avalos, Rione di Terra Murata

Festival internazionale di film sull'arte contemporanea in collaborazione con lo Studio Trisorio. Nell'edizione speciale per Procida Capitale, in programma 10 documentari sui maggiori artisti, architetti e fotografi della scena internazionale, tra cui Banksy, Jan Fabre, Pablo Picasso, Marina Abramovic e Renzo Piano, che offrono al pubblico una preziosa occasione per comprendere la poetica che sottende a un'opera d'arte, per vederli al lavoro nei loro atelier e per mostrare l'evoluzione dei linguaggi dell'arte contemporanea

teatro - danza

Luglio

Eruzioni Festival

Sala Teatrale Capraro Palazzo d'Avalos Luoghi d'interesse naturalistico

Festival biennale di teatro e arti performative che per l'edizione 2022 si ispira al verso di una poesia di Antonio Neiwiller "Che senso ha se solo tu ti salvi". In programma opere prime e prime nazionali di artisti italiani e stranieri

comunità e innovazione

Luglio

Voci al vento

Traghetti e tetti del centro storico

I racconti dei viaggiatori diretti a Procida diventano pagine di un grande diario di bordo, ispirando nuove storie che - con il coinvolgimento dei giovani isolani e migranti ospiti del SAI - prendono vita dai tetti delle case dei luoghi più suggestivi dell'isola

comunità e innovazione

Luglio e Settembre

Scienza aperta. Per una democrazia della conoscenza

Piazza Marina Grande

Scienziati, artisti e cittadini insieme, per promuovere un laboratorio di ricerca internazionale per l'eradicazione della zanzara tigre. Un'installazione artistica digitale, creata e sviluppata ad hoc, restituirà in tempo reale nello spazio pubblico l'evoluzione progressiva del progetto scientifico e degli effetti del contributo della popolazione

procida

capitale italiana della cultura
italian capital of culture
2022

programma

gennaio dicembre 2022

